



GIOVANNI PAOLO II AFFASCINA ANCORA I

GIOVANI



56

*Le ampolle
del suo
sangue,
segno e
strumento di
preghiera.
Marcello
Bedeschi
parla
del rapporto
del Beato e
la gioventù.*

di LUCIA LANZOLLA

I bigliettini e le lettere arrivano praticamente ogni giorno. Con le richieste e le preghiere più varie. Oppure con un semplice "grazie". «Grazie per aver ritrovato la fede», scrive un ragazzo di Verona. «Grazie per la guarigione della mia mamma», gli fa eco una giovane donna di Catanzaro. E molti scrivono in vista del matrimonio. O semplicemente, come dice uno dei messaggi più commoventi, per esprimere uno stato d'animo: «Ti sento padre, fratello, figlio». Sono ormai migliaia i messaggi che

i fedeli, la stragrande maggioranza dei quali sono giovani, inviano al Pontificio Consiglio per i laici, dove è custodita una delle reliquie di Giovanni Paolo II. Una goccia del suo sangue, tratta da quello prelevato negli ultimi giorni della malattia del Santo Padre per metterlo a disposizione del centro emotrasfusionale dell'ospedale "Bambin Gesù" in vista di un'eventuale trasfusione che poi non ebbe luogo. E proprio davanti a quella goccia Marcello Bedeschi, che ne è a tutti gli effetti il custode, vede continuare, e anzi svilupparsi, il rapporto che in vita ha legato Karol Wojtyła a tanti ragazzi e ragazze di tutto il

mondo. Bedeschi è il presidente della "Fondazione Giovanni Paolo II per la gioventù", è stato al fianco di Papa Wojtyła praticamente dall'inizio del suo Pontificato. Ha visto nascere le GMG, ha aiutato il Papa ad organizzarle e per questo è la persona maggiormente in grado di descrivere questo fenomeno. Perché, gli chiediamo, questo rapporto è così intenso ancora oggi? «Giovanni Paolo II - risponde - ha segnato in profondità i giovani del nostro tempo. I suoi insegnamenti restano nel cuore di molti. E per questo, soprattutto oggi che è beato, viene spontaneo rivolgersi a lui nelle preghiere di intercessione». Questa è in qualche modo la spiegazione razionale. Poi, però, Bedeschi si ferma un attimo, sembra esitare, ma alla fine si lascia andare a una confidenza personale. «Per me - afferma con visibile commozione - ricevere questa reliquia è stato un dono di valore inestimabile. E quando mi reco a pregare nella cappella del Pontificio Consiglio, dove la reliquia è esposta, mi sembra di avvertire la reale presenza di



PAPA
BENEDETTO XVI
BACIA LE
RELIQUIE
DEL SUO
PREDECESSORE.
TRA I GIOVANI
E GIOVANNI
PAOLO II
VI È STATO
SEMPRE
UN FEELING
SPECIALE.

57





► MARCELLO BEDESCHI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE "GIOVANNI PAOLO II PER LA GIOVENTÙ".



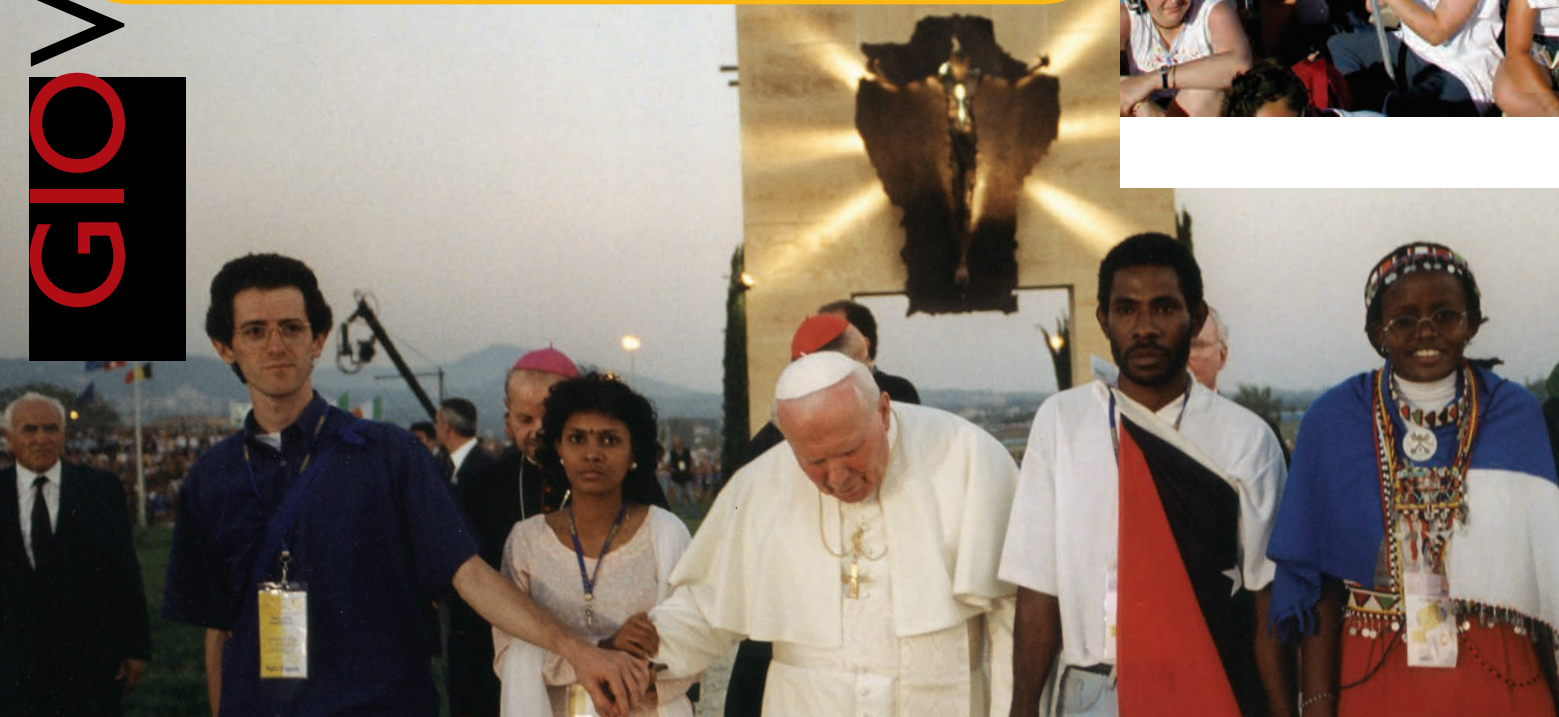
58

Giovanni Paolo II e capisco perfettamente perché i fedeli, e soprattutto i giovani, venerino le sue reliquie».

Una venerazione destinata a incrementarsi in futuro. Anche perché la reliquia del Pontificio Consiglio per i laici non è l'unica. Il sangue prelevato per la trasfusione rimase infatti conservato in quattro piccoli contenitori. Oggi uno di questi è a Cracovia, custodito dal suo segretario di sempre, il cardinale Stanislaw Dziwisz; un altro è stato presentato alla venerazione dei fedeli in occasione della cerimonia di beatificazione ed è conservato nel "Sacratio" a cura dell'ufficio delle celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice; il terzo è stato riconsegnato all'ospedale "Bambin Gesù", le cui suore lo avevano già fedelmente custodito negli anni precedenti; la quarta ed ultima è stata in pratica donata ai giovani, affinché venga portata nelle grandi occasioni in cui si riuniscono in nome di Cristo. Le ampolline sono inserite in altrettanti reliquiari, opera dello scultore Carlo Ballagna, che ha raccontato come lo stesso Giovanni Paolo II, in sogno, gli abbia suggerito di realizzarli a forma di libro aperto del Vangelo. E già arrivano tantissime richieste da gruppi e parrocchie di tutto il mondo per poter venerare da



GIOVANE





LA TOMBA DEL PAPA BEATO È VISITATA DA NUMEROSI GIOVANI.

vicino il sangue del Beato. Non tutte potranno essere esaudite, ma sicuramente la reliquia del Pontificio Consiglio sarà a Rio de Janeiro in occasione della GMG del 2013. Bedeschi fa notare ancora una particolarità. «La maggior parte dei devoti di questa reliquia - ricorda infatti - sono giovani coppie che chiedono di essere assistite nel loro cammino verso il matrimonio o coppie che non riescono a formare una famiglia per le difficoltà economiche e lavorative che assillano i giovani di oggi». E anche in quest'occasione ciò che è straordinario, fa notare il presidente della Fondazione Giovanni Paolo II per la gioventù, è il fatto che i giovani si rivolgano alle reliquie come se si rivolgero direttamente al Santo Padre, facendogli le stesse richieste di aiuto e di sostegno di quando era in vita. Così, anche attraverso una piccola goccia di sangue Papa Wojtyła continua a dare grande speranza a tanti ragazzi. **M**



LE GMG
per tanti giovani sono state forti esperienze di fede e di riscoperta di una Chiesa vicina alle loro vite e ai loro sogni.



PASTORALE GIOVANILE-VOCAZIONALE
FRATI MINORI CAPPUCCINI
PROVINCIA DI SANT'ANGELO E PADRE PIO

servizio animazione
vocationale

PASTORALE GIOVANILE VOCAZIONALE

fr. MAURIZIO PLACENTINO
Convento Frati Cappuccini - 71030 San Marco la Catola (FG) -
Tel. 0881.556071 - Cell. 333.3681904

Web www.vocazionipadrepio.org

fr. GIUSEPPE BUENZA
Convento Frati Cappuccini - 86170 Isernia - Tel. 0865.3499 - Cell. 349.0501784

Mail segretariato@vocazionipadrepio.org